



RETE COMITATI MILANESI

C/O Cooperativa Barona E. Satta, Via Modica, 8 – 20142 Milano
E. mail: retecomitatimilano@fastwebnet.it - Tel. 349.4300829

Martedì 22 Maggio si inaugura a Rho-Pero l'edizione 2007 dell'esposizione immobiliare *Expo Italia Real Estate*; al "convegno istituzionale inaugurale," centrato proprio sul tema delle aree dismesse, saranno presenti varie Autorità, e tra queste il Presidente della Camera Bertinotti.

I Comitati Milanesi manifestano contro la cementificazione promossa dall'Amministrazione di Milano d'accordo con gli immobilieri e le imprese edilizie.

Questo è l'appello che rivolgiamo al Presidente della Camera Fausto Bertinotti:

È TORNATA LA MILANO DA BERE

A Milano ci sono molte aree dismesse, che possono essere trasformate in aree ed edifici di pubblica utilità, spazi verdi, luoghi che producano cultura e socialità: è evidente quanto questa città ne abbia bisogno.

Per la Giunta Comunale di Milano invece questa è diventata l'occasione per una eccezionale densificazione della città, con tutto quel che ne conseguirà in termini di peggioramento del traffico, dell'inquinamento e del paesaggio urbano. Basti ricordare che in aree come la Fiera, l'Isola Garibaldi - Repubblica e le ex Varesine si sta per costruire con densità edilizie addirittura doppie o quaduple rispetto a quelle normalmente consentite sulle aree edificabili.

NON VOGLIAMO VIVERE IN UN SELF-SERVICE URBANISTICO

Il Comune di Milano ha delegato ai privati la pianificazione urbanistica, abdicando così al proprio principale compito istituzionale.

È l'intero modello di crescita dell'Area Metropolitana ad essere ormai senza guida: lo sviluppo urbanistico lasciato alle singole decisioni comunali, progetti di grande viabilità e di parcheggi distruttivi del verde e dell'ambiente ma privi di veri effetti positivi sul traffico futuro; anche gli investimenti nel trasporto pubblico non sono ispirati da una valutazione di sistema, tanto che per molti abitanti dell'hinterland è impossibile utilizzarlo (a Milano entrano ogni giorno 800.000 auto) e parallelamente allo scadere del servizio pubblico offerto aumenta il traffico privato e il numero di auto possedute da ogni nucleo familiare.

Alla fine del 2006 il sito Web ufficiale del Comune riconosceva che a causa delle polveri sottili l'aspettativa di vita dei milanesi è diminuita di oltre un anno, e che tra i 700 e gli 800 decessi annui sono da attribuire all'inquinamento. Tra 26 grandi città di 13 paesi europei, Milano per la qualità dell'ambiente è al penultimo posto: a farne le spese sono soprattutto i bambini.

IL FUTURO DI MILANO, LA SALUTE DEI SUOI CITTADINI, RIGUARDANO IL GOVERNO?

I cittadini chiedono a chi governa il paese di superare un malinteso principio di non ingerenza che sembra vigere nei confronti delle grandi città, qualunque cosa facciano e decidano: la qualità e l'efficienza delle grandi città deve diventare tema ed obiettivo del governo nazionale.

Perciò chiediamo al Governo e al Parlamento di occuparsene, entrando nel merito delle fondamentali scelte strategiche e rinnovando gli strumenti istituzionali per governarle, a partire dalla istituzione, non facoltativa, del nuovo livello di governo ormai scritto nella Costituzione, la città metropolitana.

Alcuni esempi della cementificazione del territorio

Il progetto Citylife sull'area dell'ex-Fiera

In un'area di 254.000 mq si costruiranno edifici per 300.000 mq di slp con un indice di 1,15 mq/mq, pari al doppio di quello previsto per gli altri P.I.I. di Milano. (0,65 mq/mq)

Saranno costruiti 3 nuovi grattacieli incompatibili con lo stile architettonico di Milano e una quantità di edifici residenziali di altezza notevole che incomberanno sulle case intorno.

Il parco, che doveva essere compatto e al servizio della città, è in realtà un grande giardino condominiale stretto tra i nuovi edifici di 86.000 mq, con vaste zone d'ombra e per un terzo sopra i parcheggi sotterranei. Per far apparire più grande il parco sono state comprese piazze a verde già esistenti intorno alla ex-Fiera.

I progetti sull'area Garibaldi-Repubblica-Isola-Varesine

In un'area di 206.000 mq si costruiranno edifici per 352.000 mq di slp (pari a un milione di metri cubi circa) con un indice di 1,71 mq/mq, pari a quasi il triplo di quello previsto per gli altri P.I.I. di Milano (0,65 mq/mq).

Saranno costruiti 6 nuovi grattacieli, tra cui uno della Regione ed uno del Comune, ed altri edifici di notevole altezza che incomberanno sulle case intorno.

Spariranno circa 60.000 mq di verde esistente per creare un parco di analoga superficie compreso tra le nuove costruzioni e costeggiato da vie di grande traffico. I paesaggisti che hanno vinto il concorso non hanno mai avuto l'incarico e la loro opinione sugli interventi all'intorno è stata ignorata. Per far apparire più grande il parco sono state comprese aree già a verde, aiuole spartitraffico, piazze con qualche albero sopra parcheggi sotterranei.

Nel quartiere Isola saranno distrutti due giardini di 16.000 mq ed una vecchia fabbrica, la Stecca degli Artigiani, ultima testimonianza del passato industriale dell'Isola, da anni sede di iniziative culturali e di quartiere, strenuamente difesa tuttora dagli abitanti del quartiere per la parte più antica non ancora demolita.

È prevista una nuova strada di penetrazione con aumento del traffico e dell'inquinamento atmosferico ed acustico e per costruirla si abatterà un altro edificio storico.

Per costruire la nuova sede della Regione si è distrutto un ex-vivaio di 12.000 mq con 200 alberi (il Bosco di Gioia), contro l'opposizione strenua dei residenti che sono arrivati allo sciopero della fame. Ben 6 ricorsi al Tar da parte dei residenti devono ancora essere discussi. Il Ministero dell'Ambiente ha contestato a Regione e Comune che non è stata fatta una V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) complessiva, ma solo su una parte dell'intervento.

Il recupero delle aree dismesse nel resto della città

Sono state recuperate finora aree per circa 8 milioni di metri quadri con un indice di 0,7 mq/mq.

Il Comune si vanta di aver creato aree verdi sulla metà di queste aree ma questo verde è spesso in zone vicine alla tangenziale o alla ferrovia, dove non conviene costruire. In alcuni casi come il quartiere Certosa sono state costruite le case ma il giardino non si sa quando verrà realizzato, in altri, come il P.I.I. Marelli-Adriano, le torri residenziali poste a sud creano ombra sulla metà del parco. A volte la viabilità creata per il progetto serve come scusa per la costruzione di strade interquartiere ad alto traffico osteggiate dai milanesi, come la Gronda Nord o il proseguimento della Paulllese.

In nessuna area è stato creato un parco di dimensioni significative per la città, limitandosi a creare il verde che favorisce la vendita degli appartamenti dei vari interventi.

I nuovi progetti di recupero delle aree dismesse

La nuova amministrazione ha in programma di costruire in alcuni scali ferroviari dismessi a profitto delle Ferrovie dello Stato con modalità simili a quelle usate per la Fiera, in cambio dell'impegno delle Ferrovie di reinvestire il ricavo nell'area milanese. Si teme che anche in questo caso vengano concessi indici elevati e sia data via libera alle Ferrovie nelle scelte urbanistiche, senza un piano imposto dagli interessi pubblici.

La stessa cosa può succedere per la piazza d'armi di circa 300.000 mq ed alcune caserme che l'Esercito vuole dismettere. Con l'utilizzo di queste ultime aree ci saremo giocati il futuro della città.

Il consumo del verde del Parco Agricolo Sud

Nell'unica grande area agricola nel Comune di Milano i proprietari stanno sfrattando i contadini e si sta pianificando la costruzione di grandi centri ospedalieri (il Cerba), un nuovo cimitero monumentale, case di edilizia sociale e nuovi quartieri residenziali con centri commerciali.

I parcheggi sotterranei

Dato che il suolo non basta si sta cementificando il sottosuolo riempiendolo di parcheggi sotterranei, sia per i residenti che a rotazione, che incentivano l'uso dell'automobile in città.

La maggior parte di questi parcheggi viene costruita sotto le aree verdi o nel bacino della Darsena (la prima Conca costruita in Europa, nel 1439), o in piazze storiche con resti archeologici importanti, come piazza Sant'Ambrogio. Il verde che viene piantato sopra i parcheggi è costituito da alberi di piccola dimensione che sostituiscono spesso piante di prima grandezza.

Conclusioni

A Milano c'è l'illusione che si possa salvare contemporaneamente la vivibilità e gli interessi immobiliari costruendo in altezza e scavando in profondità, sostenendo che così si libera spazio in superficie per il verde e la socialità dei cittadini.

Questo non è assolutamente vero: il verde è di scarsa qualità perché all'ombra dei grattacieli e sopra i parcheggi sotterranei, pieno di grate di areazione, senza superficie filtrante, un terreno in cui le piante possono sopravvivere solo con irrigazione artificiale, se si rompe muoiono subito e se c'è vento cadono. Inoltre a causa dei cantieri le piazze ed il verde di quartiere non sono fruibili per anni.

I nuovi volumi edilizi, residenziali o per uffici, attirano traffico e peggiorano la qualità dell'aria.

Aumenta la cappa di calore sulla città e aumentano gli impianti di condizionamento necessari.

Comitati e Associazioni Aderenti alla Rete dei Comitati Milanesi:

Ass. Aven Amentza - Unione Rom e Sinti - Ass. Gratosoglio Informa - Ass. Utenti del Trasporto Pubblico - Ass. Vivi e Progetta un'Altra Milano - Centro Culturale Conca Fallata-Periodico La Conca - Comit. 25 Orti - Comit. Abitanti dei Navigli - Comit. Adriano-Crescenzago-Gobba - Comit. Affori - Comit. Antenna Gentilino - Comit. Applicazione Legge 447 - Comit. Baravalle - Comit. Boffalora - Comit. Bovisasca - Comitato Contro l'Elefante - Comit. Contro Polo Logistico-Arese - Comit. delle Colonne - Comit. Ferrovia Milano Mortara Zona 4 - Comit. Ferrovia Milano Mortara Zone 5/6 - Comitato I Mille - Comit. Inquilini Rosa 9-11 - Comit. Lorenteggio-Romagnoli - Comit. Niguarda - Comit. P.le Accursio - Comit. P. za Maggi-Gronda Sud - Comit. Parcheggio L.go Rio de Janeiro - Comit. Parcheggio Missaglia Abbiategrasso - Comit. Parcheggio P.zza Oberdan - Comit. per la Salvaguardia del Naviglio Grande - Comit. Precotto-Monza - Comit. Quartiere Domus Teramo - Comit. Quartiere GAC - Comit. Quartiere Lorenteggio / Giambellino - Comit. Quarto Oggiaro - Comit. Residenti Quartiere Naviglio Pavese - Comit. Via Pianell-Pollini-Segnano - Comit. Vivaio Soderini - Coord. Comitati Contro la Gronda Nord - Istituto Pedagogico della Resistenza

Adesioni di Comitati

Comitato per la Città Metropolitana - Forum Isola - Comitato Gobetti-Vallazze - Comitato di P.za Leonardo da Vinci - Comitato di Piazza Aspromonte - Abitiamo la città-No ai box sotterranei in Via Frapoli - Comitato di Via dei Transiti - Comitato di Via Montello - Comitato Parcheggio di Via Bazzini - Comitato di Piazzale Libia - Comitato ResidentiFiera - Comitato Stadera Savoia Spaventa